

Direzione Ingegneria, Sicurezza e Qualità di Sistema

Direttore

N.E.I.F. n° 11

del 5/08/2008

In vigore dalle ore 00,00 del 1°/09/2008

TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ATTIVITÀ DI PRODUZIONE,
CONSEGNA, UTILIZZAZIONE E MODIFICA DEI
DOCUMENTI DI SCORTA E DELLE PRESCRIZIONI DEI
TRENI, DELLE SCHEDE DI EMERGENZA E DEL FOGLIO
ISTRUZIONI

Annulla e sostituisce	Integra
---	CCS n° 9/AD Rev C del 5/8/2005 COCS n° 13/DISQS del 5/8/2008

INDICE

1	GENERALITÀ	2
2	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	3
2.1	Accettazione dei trasporti di merci pericolose	3
2.2	Attività di Manovra e Formazione Treno	4
3	PRODUZIONE, CONSEGNA E MODIFICA DEI DOCUMENTI DI SCORTA E DELLE PRESCRIZIONI DEI TRENI CON TRASPORTI DI MP, DELLE SCHEDE DI EMERGENZA E DEL FOGLIO ISTRUZIONI A CURA DEL PERSONALE IN POSSESSO DEL MODULO B (COCS 9/AD)	6
3.1	Produzione e consegna dei documenti di scorta e delle prescrizioni	6
3.2	Comunicazioni al GI	6
3.3	Emissione e consegna delle Schede d'Emergenza	7
3.4	Modifiche alla LV/FV ed alle SE in località intermedie	7
4	RICEVIMENTO, CONTROLLO E MODIFICA DELLE SCHEDE DI EMERGENZA, DEL FOGLIO VEICOLI E DEL BFC DA PARTE DEL PERSONALE IN POSSESSO DELL'ABILITAZIONE ALLA CONDOTTA	

DELLA CCS 11/AD E AL MODULO D “ACCOMPAGNAMENTO DEI TRENI” DELLA COCS 9/AD -----	8
4.1 Operazioni preliminari alla partenza del treno-----	8
4.2 Operazioni successive alla partenza del treno -----	8
5 DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO-----	9
6 ABBREVIAZIONI-----	10
7 ELENCO ALLEGATI -----	10
8 DISTRIBUZIONE -----	11
ALLEGATO 1 -----	12
ALLEGATO 2-----	14
ALLEGATO 3-----	15
ALLEGATO 4-----	16
ELENCO E TIPOLOGIA DEGLI SCALI MERCI TERMINALI IN CUI SI EFFETTUA TERMINALIZZAZIONE DI MERCI PERICOLOSE-----	16
TABELLA DI DISTRIBUZIONE AL PERSONALE -----	18

1 GENERALITÀ

La presente NEIF prescrive:

- a) le modalità di effettuazione dei controlli sui trasporti di merci pericolose da effettuarsi da parte:
 - del personale delle Gestioni Merci;
 - del personale del settore AFT in possesso delle abilitazioni al Modulo A (COCS 9/AD) e del Modulo B (COCS 9/AD);
 - del personale del settore Verifica in possesso del Modulo B (CCS 12/AD), nelle fasi di accettazione, manovra, formazione treni e verifica;
- b) le modalità di produzione, consegna e modifica dei documenti dei treni con trasporti di MP, delle schede di emergenza e del foglio istruzioni, da effettuarsi a cura del personale in possesso dell’abilitazione al Modulo B (COCS 9/AD);
- c) le modalità di ricevimento, utilizzazione e modifica dei documenti dei treni con trasporti di MP da parte del personale in possesso dell’abilitazione alla condotta (CCS 11/AD) e all’accompagnamento dei treni (Modulo D della COCS 9/AD).

Per la gestione delle emergenze in impianto e in linea connesse col trasporto delle MP si rimanda ad altra specifica NEIF avente per oggetto il “TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE SULL’INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE - Gestione delle Emergenze”.

2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

2.1 Accettazione dei trasporti di merci pericolose

Il personale delle Gestioni Merci addetto all'accettazione dei trasporti, all'atto della presentazione di un trasporto di MP da parte di un cliente, esegue le attività di seguito indicate:

2.1.1 Controlli RID

- a) verifica l'ammissibilità del trasporto della MP secondo il RID, ovvero in base alle eventuali deroghe temporanee concesse e all'integrazione prevista dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 febbraio 2002 (GU n° 57 dell'8/03/2002) "Disposizioni disciplinanti talune materie, non regolate dal decreto legislativo 13 gennaio 1999 n° 41, relative al trasporto di merci pericolose per ferrovia", riportate sul documento di trasporto;
- b) esegue i controlli documentali di cui alla Fiche UIC 471-3 O, punti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 sulla Lettera di Vettura presentata dal cliente. La lista di tali controlli è riportata nell'Allegato 1 alla presente NEIF.

Nel caso in cui tali controlli evidenzino una o più non conformità, la Gestione Merci non accetta il trasporto ed avvisa il mittente.

2.1.2 Verifica dei requisiti di terminalizzazione

Premesso che:

- le merci pericolose sono normalmente presentate al trasporto a seguito di accordi commerciali realizzati dalle strutture di vendita della Divisione Cargo nelle modalità consuete (treno completo, diffuso, ecc);
- le merci pericolose possono anche essere presentate al trasporto direttamente presso la Gestione Merci senza la preventiva intermediazione delle strutture di vendita Cargo;
- le operazioni di accettazione e svincolo dei trasporti di merci pericolose possono avvenire unicamente negli Scali Merci Terminali (SMT) elencati in Allegato 4 alla presente NEIF;

il personale delle Gestioni Merci dello scalo mittente, all'atto dell'accettazione, verifica:

- a) che il proprio scalo (scalo mittente) e lo scalo destinatario (solo per i trasporti nazionali) siano inseriti nell'elenco degli SMT in Allegato 4 alla presente NEIF;
- b) che le modalità di terminalizzazione¹ richieste dal cliente siano consentite nello scalo mittente e in quello destinatario (solo per i trasporti nazionali) in

¹ Le modalità correnti di terminalizzazione sono: carrellamento, intermodalità, raccordo. Altre modalità di terminalizzazione, che includano operazioni di carico scarico e/o travaso, devono essere formalmente approvate dal Responsabile Esercizio Cargo.

base a quanto riportato nell'Allegato 4 alla presente NEIF per ciascuno scalo.

Nel caso in cui il personale delle Gestioni Merci verifichi l'assenza dei requisiti elencati nei suddetti punti a) e b), il trasporto non può essere accettato.

Per le verifiche relative alle merci pericolose presentate al trasporto direttamente presso la Gestione Merci senza la preventiva intermediazione delle strutture di vendita Cargo, il personale delle Gestioni Merci può avvalersi del CSTMP di giurisdizione e, in caso di parere negativo di questi, non deve accettare il trasporto.

2.2 Attività di Manovra e Formazione Treno

2.2.1 Personale in possesso dell'abilitazione al Modulo A della COCS 9/AD "Manovra rotabili e deviatoi"

Il personale di Trenitalia o che svolge attività di manovra sotto la responsabilità di Trenitalia, abilitato al Modulo A (COCS 9/AD) operante negli impianti dove vengono manovrati veicoli che trasportano MP nello svolgimento delle attività di manovra esegue i seguenti controlli RID:

- a) si accerta dell'assenza di anomalie o difetti manifesti sulle unità di carico che trasportano MP, secondo il punto 5.5. della Fiche UIC 471-3 O; la lista di tali controlli è riportata nell'Allegato 2 alla presente NEIF.

Nel caso in cui tali controlli evidenzino delle non conformità, il personale non inoltra il trasporto e avvisa la Gestione Merci.

- b) Osserva le eventuali restrizioni conseguenti alle etichette poste sui veicoli e le norme relative al distanziamento riportate nell'Allegato 3 all'Istruzione Servizio Manovratori (ISM) tenendo conto di quanto indicato nei Registri delle Disposizioni di Servizio degli impianti;
- c) qualora nel corso dei suddetti controlli si rilevino situazioni di pericolo, il personale attiva l'emergenza in base alle procedure di impianto, come previsto da altra NEIF.

2.2.2 Personale in possesso dell'abilitazione al Modulo B della COCS 9/AD "Predisposizione dei documenti di scorta dei treni"

Il personale di Trenitalia abilitato al Modulo B (COCS 9/AD) operante come Formatore Treno nell'impianto d'origine del trasporto o dove vengono aggiunti veicoli esegue i seguenti controlli RID:

- a) verifica la congruenza tra documenti ed unità di trasporto secondo i punti 5.6, 5.7, 5.8, 5.9 e 5.10 della Fiche UIC 471-3 O. La lista di tali controlli è riportata nell'Allegato 3 alla presente NEIF.

Nel caso in cui tali controlli evidenzino delle non conformità, il personale non inoltra il trasporto e avvisa la Gestione Merci.

- b) Opera il controllo relativo al distanziamento dei veicoli di cui all'Allegato 3 dell'ISM;
- c) opera, ove l'organizzazione d'impianto lo richieda, i controlli sull'unità di carico secondo il punto 5.5. della Fiche UIC 471-3 O, utilizzando la lista in Allegato 2 alla presente NEIF. Nel caso in cui i controlli evidenzino delle non conformità, il personale non inoltra il trasporto e avvisa la Gestione Merci;
- d) qualora nel corso dei suddetti controlli si rilevino situazioni di pericolo, il personale attiva l'emergenza in base alle procedure di impianto, come previsto da altra NEIF.

2.2.3 Personale in possesso dell'abilitazione alla Verifica - Modulo B della CCS 12/AD "Visite Tecniche ai veicoli merci".

Il personale di Trenitalia addetto alla Verifica Tecnica dei rotabili, abilitato al Modulo B (CCS 12/AD) "Visite Tecniche ai veicoli merci" esegue i seguenti controlli RID:

- a) opera i controlli sull'unità di trasporto secondo il punto 5.5. della Fiche UIC 471-3 O. La lista di tali controlli è riportata nell'Allegato 2 alla presente NEIF;
- b) opera i controlli sulle unità di trasporto e, in base all'organizzazione d'impianto, i controlli di congruenza coi documenti di trasporto, secondo i punti 5.6, 5.7, 5.8, 5.9 e 5.10 della Fiche UIC 471-3 O, riportati in Allegato 3 alla presente NEIF.

Nel caso in cui i controlli di cui sopra evidenzino delle non conformità, non rimediabili attuando quanto previsto dalle Norme per la Verifica Tecnica dei Veicoli, il personale non inoltra il trasporto e avvisa la Gestione Merci e il FT.

- c) Qualora nel corso dei suddetti controlli si rilevino situazioni di pericolo, il personale attiva l'emergenza in base alle procedure di impianto, come previsto da altra NEIF;
- d) negli impianti individuati dalla Divisione Cargo, il personale di Verifica appositamente formato opera i controlli di qualità del sistema QSS, di cui alla fiche 471-3 O.

3 PRODUZIONE, CONSEGNA e MODIFICA dei documenti di scorta e delle prescrizioni dei treni con trasporti di MP, delle Schede di Emergenza e del Foglio Istruzioni a cura del personale in possesso del Modulo B (COCS 9/AD)

3.1 Produzione e consegna dei documenti di scorta e delle prescrizioni

In applicazione di quanto previsto dall'Allegato 2 dell'Istruzione Servizio Personale Accompagnamento Treni (ISPAT), il Formatore Treno riporta sulla Lista Veicoli/Foglio Veicoli (M18/M18 Spec.) le MP in composizione al treno, indicandovi i codici di pericolo ed i numeri ONU identificativi della materia e ne segnala la presenza sul Bollettino di Frenatura e Composizione (BFC).

Provvede inoltre, per ciascuna MP trasportata, all'emissione della Scheda di Emergenza in linea (SE) e alla sua consegna, come parte integrante dei documenti treno, al personale dei treni, come descritto al successivo punto 3.3.

Il FT realizza tali operazioni anche mediante procedura informatica dal Sistema Impianti Rotabili (SIR), sulla base dei dati della LdV inseriti nel SIM.

Il FT nella stazione d'origine avvisa i treni che hanno operazioni di inversione del senso di marcia previste dall'orario, con la formula: "Vostro treno invertirà la marcia nella stazione di ...". Tale avviso è redatto sull'M.40 Prescrizioni Tecniche ed è consegnato al personale del treno unitamente alle stesse.

Nel caso di trasporto di esplosivi, ai sensi dell'art. 132 della Prefazione Generale all'Orario di Servizio (PGOS), il FT avvisa con prescrizione tecnica il personale dei treni della presenza di tale trasporto, utilizzando la formula: "Carro n° ... contenente esplosivi della classe 1 del RID, per ...(destinazione)".

3.2 Comunicazioni al GI

Nell'ambito delle comunicazioni ad RFI riguardanti la composizione di tutti i treni merci, effettuate ai sensi dell'art. 81 bis PGOS, il FT fornisce per iscritto al personale del GI preposto alla gestione della circolazione (Dirigente Movimento, Dirigente Centrale Operativo, Dirigente Unico) i dati relativi alla presenza di trasporti di MP. In particolare, ai sensi dell'art. 132 PGOS, in tale comunicazione il FT specifica per iscritto la presenza di una o più delle seguenti tipologie di merci:

- esplosivi (classe 1 del RID);
- gas liquefatti refrigerati (classe 2 del RID) con numero di pericolo 22, 223, 225, per i quali in LdV è obbligatoria l'indicazione della data di possibile apertura delle valvole di sicurezza del serbatoio contenente tali gas;
- materie radioattive fissili (classe 7 del RID).

3.3 Emissione e consegna delle Schede d'Emergenza

3.3.1 Descrizione e funzione della Scheda di Emergenza e del Foglio Istruzioni

La Scheda di Emergenza in linea (SE) rappresenta lo strumento principale per il personale dei treni per la gestione dell'emergenza.

Le SE delle MP trasportate ed il relativo Foglio di Istruzioni costituiscono parte integrante della Lista Veicoli (LV) e sono consegnate al personale dei treni, assieme agli altri documenti, dal FT nella stazione di origine corsa. Le modalità di produzione, consegna, modifica e archiviazione sono descritte nel seguito.

Alle SE viene unito un Foglio di Istruzioni che contiene il riepilogo delle azioni che il PdC deve compiere per attivare l'emergenza, come previsto da altra NEIF.

La SE viene automaticamente prodotta dal SIR assieme alla LV/FV, in base ai dati SIM delle LdV relative alle MP trasportate. Nel caso di temporaneo non funzionamento del SIR, il FT produce la SE con la procedura manuale descritta nella circolare SIR n° 6/2004 con la quale è possibile stampare SE appropriate digitando semplicemente il numero ONU ed aggiungendo manualmente i dati del carro.

3.3.2 Correttezza del flusso informativo di produzione delle Schede d'Emergenza

Alla base della corretta emissione delle SE c'è la completa compilazione delle lettere di vettura attraverso il SIM, nel quale è implementata la Tabella A del RID, cap. 3.2, ("LISTA MERCI PERICOLOSE ORDINATE PER NUMERO ONU") affinché non sia possibile introdurre dati non conformi.

Qualora il FT acquisisca, non tramite il SIM, ma da altra fonte documentale (LdV), l'informazione sulla tipologia della MP trasportata, completa i dati dei rotabili direttamente attraverso il sistema SIR, il quale è stato anch'esso implementato con il controllo di conformità con la tabella del RID.

3.3.3 Archiviazione delle Schede d'Emergenza

Le singole SE consegnate ai treni, facendo parte integrante dei documenti treno, sono archiviate con le modalità previste dal GI per tali documenti nell'impianto termine corsa.

3.4 Modifiche alla LV/FV ed alle SE in località intermedie

Se in località intermedie del percorso vengono apportate modifiche alla composizione del treno (aggiunta o scarto di veicoli) o il treno inverte la marcia, il FT apporta le necessarie modifiche alla LV/FV; in particolare modifica la numerazione progressiva dei rotabili in LV/FV, depennando dalla LV, e se occorre dalle SE, eventuali matricole di carri non più presenti nella nuova composizione del treno o annullando le SE corrispondenti alle merci tolte dalla

composizione. Provvede inoltre a stampare le SE relative a carri aggiunti al treno, allegandole alla LV/FV.

Inoltre nel caso in cui, per limitazione o deviazione di percorso, al treno venga assegnata una nuova traccia orario che prevede operazioni di inversione di marcia il FT avvisa i treni con la formula: “Vostro treno invertirà la marcia nella stazione di ...”. Tale avviso è redatto sull’M.40 Prescrizioni Tecniche ed è consegnato al personale del treno unitamente alle stesse.

Il FT può ristampare, se ha l’opportunità, la documentazione del treno, LV/FV e SE. Tale nuova emissione della documentazione non richiede alcuna visita del materiale (cui art. 81 bis PGOS), se non limitatamente ai veicoli aggiunti. Al momento della consegna di nuova documentazione (LV/FV e SE) al personale dei treni da parte del FT, vanno annullati, ma non ritirati, i precedenti documenti.

4 RICEVIMENTO, CONTROLLO e MODIFICA delle schede di emergenza, del foglio veicoli e del BFC da parte del personale in possesso dell’abilitazione alla Condotta della CCS 11/AD e al Modulo D “Accompagnamento dei treni” della COCS 9/AD

Il personale dei treni merci aventi in composizione trasporti di MP esegue le mansioni di seguito indicate ².

4.1 Operazioni preliminari alla partenza del treno

In conformità a quanto previsto dall’Allegato X/6 IPCL, all’atto della partenza del treno dalla stazione di origine riceve dal FT le SE relative alle MP trasportate come risulta dal BFC e dalla LV/FV. Unitamente alle SE, riceve copia del Foglio di Istruzioni per la gestione dell’emergenza. La suddetta documentazione viene utilizzata dal personale di condotta in caso di emergenza di linea da merci pericolose, come previsto da altra NEIF.

4.2 Operazioni successive alla partenza del treno

Nel caso in cui la traccia del treno preveda durante il percorso operazioni di inversione del senso di marcia, d’orario o per situazioni non programmate, il personale dei treni riceve a cura del personale addetto alla FT specifica prescrizione con M.40, con la formula: “Vostro treno invertirà la marcia nella stazione di ...”.

Qualora l’inversione del senso di marcia si verifichi in impianti non presenziati da FT, il PdC che effettua la manovra per l’inversione, in occasione del controllo della regolarità dell’unione fra mezzo di trazione e primo veicolo (art.

² Il personale abilitato alla Condotta (CCS 11/AD), nell’effettuazione del trasporto, oltre ai normali regolamenti d’esercizio, si attiene alle “Norme particolari per il trasporto delle merci pericolose ad uso del personale di condotta (N.P.T.M.P.)”, che sono riportate nelle “Norme per la circolazione dei rotabili” emesse dal GI.

6.1 IEFCA e art. 13.4 IPCL), verifica i dati del primo carro per accertarsi della congruenza tra la posizione effettiva dei carri con MP e la posizione indicata sulla LV/FV. In tale evenienza inoltre il PdC registra su detta lista, in corrispondenza del primo rigo bianco o altro spazio utile: “Stazione di ... carro XX passato in YY posizione dalla testa, vedi M40 n° ...(XX è il n° d'ordine dell'ultimo carro all'atto della partenza dalla stazione d'origine, YY è la posizione che assume nella località ove avviene l'inversione del senso di marcia).

Nelle situazioni di anormalità ai veicoli, di cui all'art. 3 bis IPCL, nelle quali non interviene il FT, il PdC, oltre ad apportare le modifiche previste sulla LV/FV, annulla le SE relative ai carri che non sono più in composizione o depenna le relative matricole dalle SE.

Se in servizio al treno vi è personale di accompagnamento abilitato al Modulo D, questi apporta le sopra citate modifiche alla LV/FV e alle SE.

Nella stazione termine corsa il personale del treno consegna le SE, unitamente alla restante documentazione del treno, al personale addetto di Trenitalia per l'archiviazione.

5 DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO

- CCS n° 9/AD rev C del 5/8/2005 *“Trasporto delle Merci Pericolose sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale”*
- COCS n° 13/DISQS del 5/8/2008 *“Gestione delle emergenze di linea nel trasporto di merci pericolose”*
- COCS n° 9/AD del 28/05/2007 *“Procedura per l'acquisizione, certificazione e mantenimento delle competenze del personale che svolge attività di Accompagnamento Treni, Formazione Treni e Scorta Tradotte”*
- CCS n° 11/AD rev. B del 15/06/2006 *“Processi organizzativi per l'acquisizione, la certificazione ed il mantenimento delle competenze del personale che svolge attività di condotta”*
- CCS n° 12/AD rev. B del 21/01/2005 *“Processi organizzativi per l'acquisizione, la certificazione ed il mantenimento delle competenze del personale che svolge attività di verifica del materiale rotabile”*
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 febbraio 2002 (GU n° 57 del 08/03/2002) *“Disposizioni disciplinanti talune materie, non regolate dal decreto legislativo 13 gennaio 1999 n° 41, relative al trasporto di merci pericolose per ferrovia”*
- Fiche UIC 471-3 O: Vérification à effectuer pour les envois des marchandises dangereuses
- IEFCA: Istruzione per l'Esercizio del Freno Continuo Automatico
- IPCL: Istruzione per il Servizio del Personale Condotta Locomotive
- ISM: Istruzione per il Servizio dei Manovratori

- ISPAT: Istruzione per il Servizio del Personale di Accompagnamento dei Treni
- NCR: Norme per la Circolazione dei Rotabili
- NPTMP: “Norme particolari per il trasporto delle merci pericolose ad uso del personale di condotta”, inserite nelle NCR
- PGOS: Prefazione Generale all’Orario di Servizio
- RID: Regolamento concernente il trasporto ferroviario internazionale delle Merci Pericolose

6 ABBREVIAZIONI

AFT	Accompagnamento e formazione treni
BFC	Bollettino di frenatura e composizione
CCS	Comunicazione per il certificato di sicurezza
COCS	Comunicazione organizzativa per il certificato di sicurezza
CSTMP	Consulente per la sicurezza trasporto merci pericolose
FT	Formatore treno
FV	Foglio veicoli
GI	Gestore dell’infrastruttura ferroviaria nazionale
LDV	Lettera di vettura
LV	Lista veicoli
MP	Merchi pericolose
NEIF	Normativa d’esercizio dell’impresa ferroviaria
PDC	Personale di condotta
SE	Schede di emergenza
SIM	Sistema informativo merci
SIR	Sistema informativo rotabili

7 ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1: Controlli da eseguirsi a carico del personale delle Gestioni Merci all’atto dell’accettazione di ciascun trasporto di merci pericolose come prescritto al RID 1.4.2.2 ed in conformità a quanto specificato nella Fiche UIC 471-3 O, punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4;
- Allegato 2: Controlli da eseguirsi da parte del personale AFT abilitato al Modulo A (COCS 9/AD) durante le operazioni di manovra, da parte del personale AFT abilitato al Modulo B (COCS 9/AD) durante l’accettazione del trasporto e/o la visita al materiale e dal personale addetto alla Verifica Tecnica dei rotabili abilitato al Modulo B (CCS 12/AD) all’atto della visita tecnica in presenza di trasporti di merci pericolose (merci RID) in ottemperanza al RID 1.4.2.2 ed in conformità a quanto specificato nella fiche UIC 471-3 punto 5.5.

- Allegato 3: Controlli da eseguirsi da parte del personale AFT abilitato al Modulo B (COCS 9/AD) nella stazione di origine o dove vengono aggiunti veicoli, come prescritto dal RID 1.4.2.2 ed in conformità a quanto specificato nella fiche UIC 471-3 punti 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10 .
- Allegato 4: Elenco e tipologia degli Scali Merci Terminali Nazionali.

8 DISTRIBUZIONE

La presente NEIF è distribuita per via telematica da DISQS – Sicurezza di Esercizio a tutte le Strutture Riceventi di Trenitalia (SR) di cui alla CCS 6/AD/strutture dirigenziali centrali e territoriali). Le SR assicureranno la distribuzione a cascata alle Strutture Riceventi Subordinate (SRS) interessate, con le modalità previste dalla suddetta CCS, acquisendo conferma di ricevimento (elettronica o cartacea). Le SR/SRS, provvedono alla riproduzione delle NEIF in formato A5 ed alla loro distribuzione a tutto il personale dipendente in possesso delle abilitazioni/competenze indicate nella tabella riportata in seguito, acquisendo conferma di ricevimento.

Inoltre, le SR/SRS alle cui dipendenze opera il personale addetto all'accettazione dei trasporti, assicureranno altresì la distribuzione della NEIF a detto personale, acquisendone conferma di ricevimento.

Emilio Maestrini

ALLEGATO 1

Controlli da eseguirsi a carico del personale delle Gestioni Merci all'atto dell'accettazione di ciascun trasporto di Merci Pericolose come prescritto al RID 1.4.2.2 ed in conformità a quanto specificato nella Fiche UIC 471-3 O, punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4

Fiche 471-3 O / 5.1

I seguenti controlli devono essere eseguiti confrontando le informazioni riportate nel documento di trasporto presentato dal mittente con quelle previste dal RID 3.2 Tabella A per ciascuna materia o oggetto pericoloso in accettazione:

- 1) verificare se la merce è ammessa al trasporto secondo il RID ovvero è ammessa in base ad una deroga temporanea;
- 2) verificare che il numero ONU sia preceduto dalle lettere "UN";
- 3) verificare che sia riportato il numero di identificazione del pericolo se sull'unità di trasporto è apposto il tabellone arancione;
- 4) verificare che sia riportata la denominazione ufficiale di trasporto completata, nei casi previsti (RID 3.1.2.8.1) con il nome tecnico tra parentesi (RID 3.1.2.8.1.1.) conformemente al RID 3.1.2 ;
- 5) per le materie ed oggetti della classe 1 verificare che:
 - a) sia riportato il codice di classificazione menzionato nella colonna 3b della Tabella A RID 3.2 ;
 - b) se nella colonna 5 della Tabella A RID 3.2 figurano dei numeri di etichette diversi da quelli dei modelli 1, 1.4, 1.5, 1.6, 13 o 15 questi numeri del modello di etichette seguano tra parentesi il codice di classificazione;
- 6) per le materie radioattive della classe 7 verificare che sia riportato il numero della classe (7);
- 7) per le materie e gli oggetti delle altre classi verificare che siano riportati i numeri delle etichette di pericolo presenti nella colonna 5 della Tabella A RID 3.2, ad eccezione delle etichette di manovra conformi al modello 13. Se nella colonna 5 sono presenti più numeri di etichette di pericolo, verificare che i numeri delle etichette che seguono il primo siano messi tra parentesi. Per quanto riguarda le materie e gli oggetti per i quali nella citata colonna 5 non appare alcun numero di etichetta di pericolo, verificare che al posto dell'etichetta sia riportato il numero della classe di pericolo indicato nella colonna 3° della Tab.A ;
- 8) verificare che nei casi previsti, sia riportato il gruppo di imballaggio attribuito alla materia, eventualmente preceduto dalle lettere "PG" o dalle iniziali della dicitura "gruppo di imballaggio" nelle lingue utilizzate conformemente al RID 5.4.1.4.1 ;
- 9) verificare numero e descrizione dei colli conformemente al RID 5.4.1.1.1. e);

- 10) per le merci della classe 1, verificare che sia indicata la massa in kg di ciascun collo e la massa totale netta in kg della materia esplosiva;
- 11) nel caso di trasporti effettuati in base ad una deroga temporanea conforme al RID 1.5.1, verificare che sia riportata la dicitura corrispondente all'accordo particolare;

Fiche 471-3 / 5.2

- 1) verificare che sia apposta una croce nella casella RID del documento di trasporto;
- 2) verificare che siano allegati al documento di trasporto gli allegati previsti dal RID (autorizzazione dell'autorità competente in merito alle condizioni di trasporto di alcune materie ed oggetti delle classi 1, 1.4, e 5.2; dichiarazione relativa alle misure da adottare da parte del trasportatore per le materie della classe 7);
- 3) per i trasporti di merci pericolose inseriti in una catena di trasporto comportante un tragitto marittimo o aereo, verificare che sia apposta la dicitura "Trasporto secondo 1.1.4.2.1 ;
- 4) verificare che, per i trasporti militari ai quali si applicano condizioni in deroga, sia riportata nel documento di trasporto la dicitura "Trasporto militare" ;
- 5) verificare che per i fuochi d'artificio di cui ai num. ONU 0333, 0334, 0335, 0336 e 0337 sia riportata sul documento di trasporto la dicitura "Classificazione riconosciuta dall'autorità competente";

Fiche 471-3 0 / 5.3

- 1) verificare che siano riportate la diciture previste dal RID 5.4.1.1.6 per i mezzi di trasporto vuoti - non bonificati.

Fiche 471-3 0 / 5.4

Per i gas liquidi refrigerati della classe 2 (numero di pericolo 22, 223, 225) trasportati in carri cisterna, cisterne mobili o contenitori cisterna:

- 1) verificare che sia apposta sul documento di trasporto la dicitura obbligatoria relativa alle valvole di sicurezza di cui al RID 5.4.1.2.2 e che le modalità di invio (di cui al RID sez. 7.5.11, disposizione speciale CW 30) siano realizzate sapendo che l'arrivo presso il destinatario deve essere anteriore alla data di apertura delle valvole di sicurezza indicata nel documento di trasporto.

ALLEGATO 2

Controlli da eseguirsi da parte del personale AFT abilitato al Modulo A (COCS 9/AD) durante le operazioni di manovra, da parte del personale AFT abilitato al Modulo B (COCS 9/AD) durante l'accettazione del trasporto e/o la visita al materiale e dal personale addetto alla Verifica Tecnica dei rotabili abilitato al Modulo B (CCS 12/AD) all'atto della visita tecnica in presenza di trasporti di merci pericolose (merci RID) in ottemperanza al RID 1.4.2.2 ed in conformità a quanto specificato nella fiche UIC 471-3 punto 5.5.

Il personale incaricato, percorrendo entrambi i lati di ciascun carro, deve verificare che:

- 1) non vi sia fuoriuscita di carico;
- 2) il serbatoio sia a chiusura stagna, senza fuoriuscita o perdita di merci;
- 3) non vi sia perdita di carico dai dispositivi di svuotamento inferiori;
- 4) non vi sia perdita di carico dalle armature superiori;
- 5) il coperchio del duomo non sia mancante o che sia chiuso (se visibile dal basso);
- 6) non vi siano difetti manifesti, senza fuoriuscita (ad es. fessure);
- 7) le valvole di fondo/saracinesche siano in posizione di "chiuso";
- 8) siano avvitati tutti i cappellotti di protezione;
- 9) non siano mancanti flange di otturazione;
- 10) non siano mancanti bulloni di serraggio delle flange;
- 11) i pannelli ribaltabili siano ben assicurati;
- 12) la data della prossima prova della cisterna non sia superata.

ALLEGATO 3

Controlli da eseguirsi da parte del personale AFT abilitato al Modulo B (COCS 9/AD) nella stazione di origine o dove vengono aggiunti veicoli, come prescritto dal RID 1.4.2.2 ed in conformità a quanto specificato nella fiche UIC 471-3 punti 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10 .

Il personale incaricato, percorrendo entrambi i lati di ciascun carro, deve effettuare i controlli di seguito elencati al fine di verificare la congruenza tra le informazioni presenti nel documento di trasporto³ presentato dal mittente e l'unità di carico⁴ da ammettere al trasporto:

Fiche 471-3 0 /5.6, 5.7, 5.8, 5.9 e 5.10

- 1) verificare che siano applicate su ogni fiancata dell'unità di trasporto le etichette di pericolo e, quando previsto, le eventuali etichette di manovra;
- 2) per le merci della classe 9 "3257 liquido trasportato a caldo NAS" e "3258 solido trasportato a caldo NAS" verificare che il marchio per le materie trasportate a caldo (RID 5.3.3) sia applicato su ogni fiancata nel caso dei carri e sui quattro lati nel caso di grandi contenitori, contenitori cisterna e cisterne amovibili;
- 3) verificare che su ogni fiancata di carri-cisterna, carri-batteria, carri con cisterne amovibili, contenitori cisterna, CGEM, cisterne mobili, carri per il trasporto alla rinfusa, grandi e piccoli contenitori per il trasporto alla rinfusa, carri e contenitori trasportanti materiali radioattivi imballati recanti un solo numero ONU in uso esclusivo in assenza di altre merci pericolo, sia apposto un tabellone arancione riportante numero di identificazione di pericolo e numero ONU; il suddetto tabellone deve essere apposto anche nel caso in cui i carri/contenitori suindicati siano vuoti non bonificati;
- 4) verificare, tenendo conto della massa indicata sul documento di trasporto, che il carro non si sovraccarica;
- 5) verificare, in caso di trasporto in carro-cisterna di gas della classe 2, che la tabella dei limiti di carico e la designazione ufficiale di trasporto apposte sulla cisterna corrispondano alla merce trasportata e che questa sia coerente con la designazione riportata sul documento di trasporto.
- 6) verificare, tenendo conto della massa indicata sul documento di trasporto, che il carro cisterna contenente gas della classe 2 non sia sovraccaricato conformemente al RID 5.4.1.2.2.

³ Il documento di trasporto deve essere controllato dal personale della gestione merci prima della effettuazione dei controlli elencati nel presente allegato. Detto documento contiene tutte le informazioni – etichette, peso, eventuale numero di pericolo ecc. - da riscontrare sull'unità di trasporto.

⁴ Per unità di trasporto si intende: grandi contenitori (container/tank container), casse mobili, CGEM, contenitori cisterna, cisterne mobili, carri per il trasporto alla rinfusa, carri-cisterne, carri-batteria, carri con cisterne amovibili, carri per il trasporto in colli.

ALLEGATO 4

Elenco e tipologia degli scali merci terminali in cui si effettua terminalizzazione di merci pericolose

IMPIANTO	AREA	Carrellato	Raccordato	Intermodale
FALCONARA MARITTIMA	ANCONA/BARI		X	
FOLIGNO	ANCONA/BARI			X
GUGLIONESI	ANCONA/BARI		X	
PESCARA PORTA NUOVA	ANCONA/BARI		X	
PORTO D'ASCOLI	ANCONA/BARI		X	
TERNI	ANCONA/BARI		X	
BARI SCALO FERRUCCIO	ANCONA/BARI			X
BRINDISI	ANCONA/BARI		X	
PISTICCI	ANCONA/BARI		X	
BOLOGNA INTERPORTO	BOLOGNA			X
FERRARA	BOLOGNA		X	
CEPIM PARMA	BOLOGNA		X	X
FIORENZUOLA	BOLOGNA		X	
PIACENZA	BOLOGNA		X	
LUGO	BOLOGNA		X	
FAENZA	BOLOGNA	X		
RAVENNA	BOLOGNA		X	
GE. PEGLI/raccordo in linea	GENOVA/CAGLIARI		X	
LA SPEZIA MERCI/VALDELLORA	GENOVA/CAGLIARI		X	
VADO LIGURE Z.I.	GENOVA/CAGLIARI		X	
SASSARI	GENOVA/CAGLIARI			X
S.GIOVANNI VALDARNO	LIVORNO		X	
LIVORNO CALAMBRONE	LIVORNO		X	
ROSIGNANO SOLVAY	LIVORNO		X	
SCARLINO	LIVORNO		X	
MASSA Z.I.	LIVORNO	X		
BERGAMO	MILANO	X		
CASALMAGGIORE	MILANO	X		
CAVA TIGOZZI	MILANO		X	
CASALPUSTERLENGO	MILANO		X	
TAVAZZANO	MILANO		X	
DOMO 2	MILANO			X
MELZO	MILANO		X	
MILANO CERTOSA	MILANO		X	X
MILANO SMISTAMENTO	MILANO		X	X
MONZA	MILANO	X	X	
RHO	MILANO		X	
SEGRATE	MILANO			X
BUSTO ARSIZIO	MILANO		X	X
GALLARATE	MILANO	X	X	
PIEVE VERGONTE	MILANO		X	
VILLADOSSOLA	MILANO		X	
MARCIANISE MADDALONI	NAPOLI/REGGIO C.			X
NAPOLI TRACCIA	NAPOLI/REGGIO C.		X	
GRICIGNANO TEVEROLA	NAPOLI/REGGIO C.		X	

**NEIF n° 11 del 5/8/2008 - TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE
SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE - Attività di controllo e attività di
produzione, consegna, utilizzazione e modifica dei documenti di scorta e prescrizioni dei treni, delle
Schede di Emergenza e del Foglio Istruzioni**

IMPIANTO	AREA	Carrellato	Raccordato	Intermodale
GELA	PALERMO		X	X
BICOCCA	PALERMO	X	X	X
CANNIZZARO	PALERMO			X
MILAZZO	PALERMO			X
PRIOLO-MELILLI	PALERMO		X	
APRILIA	ROMA	X		
LATINA	ROMA		X	
POMEZIA-S. PALOMBA	ROMA		X	
ROMA SMISTAMENTO	ROMA			X
FROSINONE	ROMA		X	
PIEDIMONTE	ROMA		X	
CASALE MONFERRATO	TORINO		X	
SPINETTA MARENGO	TORINO		X	
NOVARA	TORINO	X	X	X
TRECCATE	TORINO		X	
SANNAZZARO DE' BURGONDI	TORINO		X	
TORINO ORBASSANO	TORINO		X	X
VERCELLI	TORINO		X	
TRIESTE AQUILINIA	TRIESTE		X	
TRIESTE SERVOLA	TRIESTE		X	
BASILIANO	TRIESTE		X	
OSOPPO	TRIESTE		X	
SAN GIORGIO DI NOGARO	TRIESTE		X	
TORVISOVA	TRIESTE		X	
PADOVA INTERPORTO	VENEZIA/VERONA			X
ARQUA' POLESINE	VENEZIA/VERONA		X	
PORTOGRUARO	VENEZIA/VERONA		X	
VENEZIA MARGHERA MOLO A	VENEZIA/VERONA		X	
MERANO Maia Bassa (MERAN Untermais)	VENEZIA/VERONA	X		
MANTOVA FRASSINE	VENEZIA/VERONA		X	
DOMEGLIARA S. AMBROGIO	VENEZIA/VERONA		X	
VERONA PORTA NUOVA	VENEZIA/VERONA	X		
VERONA QUADRANTE EUROPA	VENEZIA/VERONA			X
VILLAFRANCA DI VERONA	VENEZIA/VERONA		X	
VICENZA	VENEZIA/VERONA	X		

TABELLA di distribuzione al personale

Personale, in possesso di abilitazioni/competenze, destinatario della NEIF

Condotta	A	B	C	D	E	F	2° Ag.
	10	10	10	10	10	10	10
Accompagnamento e formazione treno	A	B	C	D	D1		
	10	10	10	10	10		
Verifica	A	B	C				
	10	10	10				
Manutenzione	Competenza su organi di sicurezza						

Nota: la cifra riportata all'interno di ogni casella indica il numero della NEIF immediatamente precedente destinata al medesimo personale.